IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA esce i giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta per trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.25, tramonta ore 7.30 — Trieste, Lunedì 22 Maggio 1899 — Oggi: S. Giulia. — Domani: S. Desiderio. — N. 6343

Il programma del ministero italiano.

(Nostro carteggio speciale).

Roma 20.

Domani, per l'assenza del re, non avendo luogo la consueta udienza al Quirinale, si adunerà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, per cominciare a discutere il programma da esporre alla Camera nella sua prossima riunione, fissata per il 25 del volgente mese.

Ferve, intanto, e sempre più infierisce a Montecitorio la gara delle ciarle, dei voti, delle ipotesi, delle congetture... dei sogni. Vivrà il Ministero? un'ora? una legislatura? Si interrogano gli oracoli più accreditati: si traggono e si diffondono gli oroscopi, più autentici..., seconde i proprii desiderii. Ma in realtà, di rado come e quanto in questa occasione l'accoglienza della Camera al nuovo Gabinetto avrà dipeso dalle idee che paleserà, e dai propositi che annunzierà alla rappresentanza nazionale.

Forse, leggendo alcuni dei maggiori fogli della capitale o delle provincie, si immaginerà o si arguirà che l' assemblea italiana tenga ancora... e molto, ad antiche o nuove distinzioni di partiti: che deplori esumazioni, o aspiri a resurrezioni: rimpianga, od evochi. Nulla di tutto ciò. I vecchi partiti storici hanno subita a Roma la sorte che non promise mai ai pontefici larghe gioie nell' urna: *«morto un Papa, se ne fa un altro!»* I partiti nostri morirono; ma il Conclave a Montecitorio non ci ha, finora, dati i successori; nè si veggono segni di vero dolore per la dipartita degli essenti, odî irrefrenabili, smanie per la comparsa dei nascituri.

La maggioranza della Camera adunque, su ciò concorde col sentimento del paese, non chiederà all'on. Pelloux nè la sua origine nè il suo colore. I gridi su questa nota saranno rumore vano e fugace. Dimanderà invece, aperto e vorrà saper chiaro ciò che il Governo pensa e vuole; ciò che intende fare in tutti i rami della politica e della amministrazione; e non darà il suo voto, se non si sentirà pienamente convinto ed assolutamente garantito, per il presente e per l' avvenire, in ciò che più le sta a cuore.

Oggi il Parlamento non è, nè si atteggia tranquillo. Aspetta.

Può parere strano: ma la vita parlamentare comporta ed esige così. Un grandissimo numero di deputati non si ritiene affatto stretto dal proprio passato... anche se recentissimo. Guarda innanzi a sè: soltanto innanzi. Così, ricorderete la enorme, eccessiva prevalenza dei voti con cui l'assemblea approvò il passaggio alla seconda lettura per i tanto contrastati provvedimenti politici. Rammenterete pure come la Commissione incaricata di esaminarli e di riferirne, lunge dal correggere il rigore di quelle leggi, rincarò la dose, e, per stringere i freni, si pronunziò più governativa del Governo. Or bene. Ciò si dimentica. Tutta questa è acqua trascorsa: non si macina più.

La Camera si considera libera, e si dispone ad assumere con fede ed energia la difesa delle franchigie popolari. Essa non pretenderà che l' on. Pelloux, nella seconda sua incarnazione, scordi ugualmente gli obblighi della prima, abbandonandoli come inutili, dopo averli reclamati come urgenti. No. Ma le riforme a restrizione dei pubblici diritti dovranno essere così misurate, così mitigate, così circoscritte, da non minacciare per la libertà vera nè un danno imminente nè un'insidia lontana. Specialmente per la stampa il Governo dovrà dare un affidamento positivo: solo a questi patti il Parlamento accetterà il programma di conciliazione della libertà con l'ordine, ed accorderà la sua fiducia.

Diversa del tutto si offre la prospettiva per la politica coloniale. Nessun dubbio. Se si fosse continuata fino all'ultimo la lotta per le interpellanze estere, e se invece d'interromperla con la crise, si fosse coronata con un voto, il Parlamento avrebbe condannata l'iniziativa di San Mun. Oggi, col Visconti Venosta alla Consulta, tutto cambia. Si passa dal nero al bianco repentinamente. La maggioranza ha mutato. La riflessione pacata ha succeduto alla passione ardente. Si capisce ora ciò che non si comprendeva avanti; ossia che un Governo degno di una grande nazione non può dare alle sue navi ormai ancorate nel Mar Giallo l'ordine di ripiegare le bandiere, e di ritornare indietro per andare - non si sa dove nè come - a cuoprirne il disdoro.

Non si vogliono perigliose avventure: ma si ammette e si accetterà l' occupazione di San Mun, purchè si riduca e si mantenga in un punto limitato, e senza raggio di estensioni, di conquiste; purchè non significhi altro che una stazione navale in attesa... degli avvenimenti; purchè non si rechi peso all'interno, nè complicazioni all'estero. Una fine di maggio ben diversa dal principio. Ma se le dichiarazioni dell' on. Pelloux suoneranno, come si annuncia, in questo senso, la Camera le sanzionerà coi suoi suffragi, indubbiamente.

Semplice e, per fortuna, agevole, l' assunto per la Finanza, la quale, in ogni epoca mise a duro rischio la vita di tanti Ministeri. L'on. Vacchelli e l'on. Carcano lasciano il Tesoro guarnito in guisa, da aver fino da oggi pronte le somme necessarie ai pagamenti del 30 giugno: e registrano inoltre nel Bilancio in corso un avanzo di qualche milione. Lo stellone ci assiste sempre benefico. Onde è che i provvedimenti finanziarii pendenti si annunzieranno abbandonati perchè non più indispensabili; con la riserva di darvi mente e mano l'anno venturo, secondo che il bisogno indicherà. Siffatte comunicazioni torneranno troppo accette ai contribuenti, per sollevare a Montecitorio dissensi e tanto meno contese.

Ma la materia su cui tutte le frazioni liberali dell'assemblea meno ammetteranno incertezze, equivoci, mezzi termini, o riserve, sarà la polizia ecclesiastica.

Su questo terreno la stampa già si schiera e parla unanime. L'on. Bonasi che gode in elevatissimi uffici politici la predilezione di Crispi ministro inneggiante alla Dea Ragione, ora è quale guardasigilli con Pelloux, bollato come clericale. Gli organi officiosi, respingono questa voce, come una calunnia Non negano però che il nuovo ministro della Giustizia sia un cattolico credente: ma aggiungono che è uno spirito liberale, inflessibile nella tutela dei diritti e della dignità dello Stato, contro le esigenze e gli arbitrii della Chiesa.

Inutile discutere. Convien provare.

L'on. Finocchiaro precedente ministro, presentò al Senato il tanto sospirato progetto per la precedenza del matrimonio civile sul religioso; riforma questa che mette fine ad uno spettacolo lacrimevole e indegno, per le funeste conseguenze che produce nell'onore e nella pace di tante famiglie. Inoltre, egli sottopose al voto del Consiglio di Stato un progetto di nuovo regolamento per meglio determinare la facoltà e l' uso del *Placet* o dell'*Exequa*[illegible] [illegible]me freno o come difesa contro i [illegible]insano' della loro veste, ri[illegible] del Regno, e sfidano od oltraggiano il sentimento patriottico della nazione.

Questi due passi, i quali non sono volgare risperchio di furori anticlericali, e che non toccano affatto la pietà religiosa, in ciò che ha di più nobile e di più rispettabile, devono essere continuati e condotti a fine. L'onor. Bonasi può smentire la leggenda che gli sdegni partigiani foggiano a suo detrimento; e lo può con massima facilità. Basta che egli, o il presidente del Consiglio per lui, dichiari che nulla è mutato nei consigli o nelle disposizioni del Governo, nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa. La Camera italiana, nella sua grandissima maggioranza, non vuole guerra: ma non tollera nè debolezze nè dedizioni verso il nemico.

Sopra tali argomenti, il programma del ministero dovrà essere limpido ed esplicito. In caso contrario il nuovo gabinetto non riuscirà non solo a mantenere il suo potere, ma nemmeno ad affermare seriamente la propria autorità, nè nel Parlamento nè nel paese. *Fert.*

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia nell'Estremo Oriente. ROMA 21 (N). La *Tribuna* dice che nel colloquio che ebbe luogo oggi fra Visconti-Venosta e Bettòlo alla Consulta, si trattò degli affari nell'Estremo Oriente.

Il *Fanfulla* dice che nei circoli della marina si crede che lo sbarco degli italiani a San Mun possa avvenire oggi o domani. La presa di possesso seguirebbe d'accordo col Governo cinese, il quale consentì a concederci quel porto per 90 anni. Come fu dichiarato in Parlamento tale concessione ha carattere puramente commerciale. Quindi il Governo non sarebbe alieno dall'accogliere le domande di alcune Società per esercitare le dogane.

I provvedimenti politici in Italia. ROMA 21 (N). Oggi si tenne un colloquio fra Bonasi e Grippo, relatore della Commissione ai provvedimenti politici. Gli ufficiosi assicurano che l'accordo è pressochè completo fra il gabinetto e la Commissione. L' *Italia* assicura che il Governo chiederà che i provvedimenti si mettano a discussione il 30 maggio.

La precedenza del matrimonio civile. ROMA 21 (N). L'*Agenzia italiana* conferma che il guardasigilli Bonasi, rispondendo alle interrogazioni in argomento si mostrerà disposto a mantenere in massima il progetto Finocchiaro sulla precedenza del matrimonio civile, con la riserva però di introdurvi modificazioni non sostanziali ma miranti a togliere alla legge ogni apparenza ostile al clero.

Zanardelli dimissionario? ROMA 21 (N). L'*Avanti* conferma che Zanardelli ha inviato una lettera al vice-presidente anziano, in cui dichiara di dimettersi.

Un monumento all' arciduca Alberto. VIENNA 21 (N). Oggi nel pomeriggio è seguito, alla presenza dell'imperatore, lo scoprimento del monumento all'arciduca Alberto. Alla solennità assistettero il principe reggente Luitpoldo di Baviera, i rappresentantanti dell'imperatore Guglielmo II, colonnello-generale Lohe e maggior-generale Mosse, deputazioni di tutti i reggimenti austro-ungarici ed esteri che portano il nome dell'arciduca Alberto, dignitari di Corte e di Stato, deputati austriaci ed ingegneri, il corpo diplomatico e moltissimi generali ed ufficiali di tutte le armi. Dopo un discorso dell'arciduca Ranieri, cui rispose l' imperatore, caddero le tele del monumento che fu benedetto dal vicario di campo dott. Belopotoczki. La statua equestre è opera dello scultore Zumbusch.

Nel pomeriggio vi fu alla *Hofburg* un pranzo di gala durante il quale l'imperatore pronunciò un *toast* ringraziando il principe reggente di Baviera e gli altri principi per la loro venuta e l'imperatore Guglielmo II e gli altri sovrani per l'invio di deputazioni alla cerimonia. Di sera vi fu all'Opera una rappresentazione di gala, alla quale erano invitati soltanto militari.

Fra re Umberto e lo Czar. ROMA 21 (N). In risposta al telegramma col quale re Umberto, facendo allo Czar le felicitazioni pel suo genetliaco, esprimeva anche l'augurio che la conferenza per la pace fosse un completo successo, l' imperatore Nicolò ha mandato al re un dispaccio nel quale dice che le manifestazioni di simpatia pervenutegli da tutte le parti del mondo il 18 corrente lo commuovono, non per un sentimento di soddisfazione personale, ma perchè servono a provargli quale progresso abbia fatto e quale favore crescente incontri l'idea da lui lanciata un anno fa.

Il Concistoro. ROMA 21 (N). Nel prossimo Concistoro il papa pronuncierà un' allocuzione, che tratterà principalmente del Concilio dei vescovi dell'America latina, riunito in Roma.

Questo documento è ancora in corso di compilazione, ma si assicura che conterrà anche un attacco contro l'Italia per l'esclusione del papa dalla Conferenza sul disarmo.

L'on. Pompilj all'Aja. ROMA 21 (N). Non è esatto che l'on. Pompilj abbia puramente e semplicemente preso il posto dell'on. Fusinato nella Delegazione italiana alla Conferenza per la pace. Il Fusinato vi andava quale delegato tecnico nella sua qualità di professore di diritto, e il Pompilj vi si reca quale delegato politico, avendo insistito perchè la sua missione, completamente onorifica, avesse questa qualifica. L'on. Pompilj si è prima recato a Perugia per sistemare alcuni affari di famiglia e sarà all'Aja il 25 corrente in tempo pel principio serio dei lavori.

La peste ad Alessandria? ALESSANDRIA 21 (N). Qui furono constatati due casi sospetti di peste.

ALESSANDRIA 21 (N). Il consiglio sanitario decise di apporre alle patenti delle navi la clausola che furono colà constatati due casi sospetti di peste. I due ammalati che sono stati isolati completamente si trovano già in via di guarigione. I passeggeri e gli equipaggi delle navi che salpano dal porto d'Alessandria verranno sottoposti alla visita sanitaria ed alla disinfezione. Naturalmente verrà disinfettata anche la biancheria. Se 10 giorni dopo la guarigione completa dei due ammalati non si verificherà alcun altro caso, le navi riceveranno patente netta.

ROMA 21 (N). In seguito a due casi sospetti di peste verificatisi ad Alessandria d'Egitto, con ordinanza odierna del ministero dell'interno si estendono ai porti dell'Egitto le disposizioni delle ordinanze 8 maggio e 15 luglio 1897, relative ai porti infetti da peste bubbonica.

Deviamento di un treno. TORINO 21 (N). Questa notte fra Cambiano e Ressione è deviato il treno portante la valigia delle Indie. Un fuochista ed un conduttore furono gravemente feriti e gli agenti postali sono incolumi. Le due locomotive vennero rovesciate ed i due carri postali infranti. I valori sono custoditi dai carabinieri. Il servizio dei treni venne ristabilito questa mattina.

TORINO 21 (N). Lo sviamento del treno recante la valigia delle Indie, che avvenne, come vi ho telegrafo, fra Cambiano e Pessione, è dovuto ad un urto del treno contro un grosso pezzo di ghisa caduto poco prima dal treno merci N. 2016. La posta è intatta e la linea non fu interrotta.

Una protesta della Porta. COSTANTINOPOLI 21 (N). La Porta ha incaricato gli ambasciatori a Parigi ed a Londra di protestare per iscritto contro la convenzione anglo-francese relativa all'Africa, richiamandosi alla convenzione del Niger del 1890, riconoscente i diritti della Turchia sui territori al mezzodì della provincia di Tripoli fino al Lago Tschad e dichiarare inammissibile che l'Inghilterra e la Francia limitino la frontiera meridionale dell'Egitto che è vassallo della Turchia.

All' Istituto Veneto. VENEZIA 21 (N). Oggi alle 2 nella sala dei Pregadi in palazzo ducale si tenne l'annuale solenne adunanza dell' Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, alla presenza del prefetto, del sindaco, di altre autorità e di una folla di eleganti signore.

Dopo la proclamazione dei risultati dei concorsi per i premi scientifici ed industriali aperti dall'Istituto, il prof. Tito Martini lesse una sua elaborata memoria *Intorno alle scoperte di Alessandro Volta.* Fu replicatamente applaudito.

Elezione suppletoria. PISA 21 (N). Eccovi i risultati di 14 sezioni, nel collegio di Lari: Bianchi 1015 voti, Turati (candidatura protesta) 313, Ginori 131.

Feste ginnastiche a Roma. ROMA 21 (N). Alle feste ginniche a Villa Pamphili, accorse molto pubblico. Vi intervennero la regina, il presidente del Consiglio Pelloux e molte notabilità. Furono molto applaudite le evoluzioni ginniche fatte da 2500 alunni delle scuole.

Per la frode alla Banca d'Italia. ROMA 21 (N). La Camera di consiglio rinviò davanti la Corte d'assise i detenuti Armando Matera, Carlo Luzzi e il cassiere Chiappolillo, ritenuti autori i primi e complice il terzo, della frode della cartella di cinquantamila lire a danno della Banca d'Italia.

Gli accidenti della navigazione. FALMOUTH 21 (N). Il piroscafo *Paris* della *Americain Line* si è arenato stamane all'altezza di Manacles nello stesso punto dove nell'ottobre scorso è naufragato il piroscafo *Mohegan.* Si crede che i passeggeri e l'equipaggio si siano salvati.

Le corse a Milano. MILANO 21 (N). Alla quinta giornata di corse a San Siro vi fu grande concorso di pubblico. Vi intervennero pure il re, i duchi d'Aosta, le notabilità milanesi e molte signore. Il re è ripartito per Monza alle 1 e mezzo; i duchi d'Aosta ripartirono per Torino stasera.

Le corse al trotto a Vienna. — VIENNA 21 (N). Sull'ippodromo del *Prater* si tenne oggi l'ottava giornata della «Riunione di primavera» con i seguenti risultati:

I. «Corsa d' indennità», corone 2400. Primo *Noblesse* (m. 2820) in 4.29.4, secondo *Dongo A.*, terzo *Princess Trouble.* Totalizzatore: 25 per 5; 59, 49 e 343 per 25.

II. «Premio di Pietroburgo», cor. 3000. Primo *Charming Chimes* (m. 2815) in 4.10.7, secondo *Pastoral*, terzo *George A.* Totalizzatore: 9 per 5; 37 e 188 per 25.

III. «Handicap per trottatori di tre anni», corone 2400, distanza minima metri 2200. Primo *Tonquin I* (m. 2220) in 3.49.9, secondo *Miss Inna B.*, terzo *Tarantella.* Totalizzatore: 10 per 5; 47, 59 e 67 per 25.

IV. «Premio delle Tribune) cor. 2400. Primo *Domera* (metri 2900) in 4.12.2, secondo *Elegy*, terzo *Iquique.* Totalizzatore: 21 per 5; 40 e 35 per 25.

V. «Premio di Thurnisch, corone 2800. Primo *Miss Inna B* (metri 2600) in 4.04.6, secondo *Futar*, terzo *Ioung Nominator.* Totalizzatore: 8 per 5; 41 e 47 per 25.

VI. «Handicap Lincoln», corone 2400, distanza minima metri 2600. Primo *Sürgös* (metri 2680) in 4.22.7, secondo *Jànos*, terzo *Hatalmas.* Totalizzatore: 297 per 5; 469, 151 e 70 per 25.

VII «Corsa signorile a tiro due», corone 2400. Primo *Chatsworth-Hurly Burly* (metri 3425) in 5.37.7, secondo *Lady Wilkes-Lady-Terett* 3.o *Polkan-Mogutschij II.* Totalizzatore: 26 per 5, 48, 52 e 50 per 25.

VIII. «Handicap di consolazione», corone 2200, distanza minima metri 2800. Primo *Martica* (metri 2840) in 4.19.5, secondo *Kerins*, terzo *Nellie M.* Totalizzatore: 30 per 5; 50, 120 e 55 per 25.

RECENTISSIME

Per la riapertura della Camera italiana. ROMA 20. Oltre 250 deputati hanno annunciato il loro arrivo a Roma per il 24 o 25 corrente. Si prevede che alla prima seduta si avranno presenti circa 400 deputati.

Quasi tutti i capigruppi hanno sollecitato i loro amici a non mancare alle prime sedute, che saranno imponenti.

La Cina mostra i denti? MILANO 20. Il *Temps* annunzia che telegrammi di fonte inglese annunziano che truppe cinesi recaronsi a Sciantung. Corazzate cinesi ancorarono nella baia di Weihaiwei affine di impedire la presa di San Mun. Le corazzate italiane stazionano nella baia di Wusang.

Il caso Dreyfus olandese. L'AIA 19. Il grande evento internazionale di questi giorni mette in seconda linea la votazione della Camera, secondo la quale con 47 voti contro 1, fu approvata una legge sulla revisione dei processi penali. Questo risultato si deve ad una energica campagna dei radicali e dei socialisti nel caso dei fratelli Stoyes, condannati rispettivamente a 12 a 10 e a 6 anni di prigione, per un tentato furto con iscasso e con ferimento, avvenuto a Sewarden in Frisia. I tre fratelli sono innocenti e già contro altre tre persone sono stati indicati fatti specifici e formulate accuse precise. Ma il rispetto alla cosa giudicata aveva sempre impedito la revisione; ora la legge penale nuova la rende fattibile.

Per le famiglie dei caduti ad Adua. ROMA 20. Il ministero della guerra ha ordinato al comando del deposito delle truppe d'Africa in Napoli, d'inviare immediatamente, su richiesta delle famiglie dei caduti in Adua, i documenti necessari perchè la Corte dei conti possa pronunziarsi riguardo al diritto dei loro eredi.

Onoranze straniere ad Alessandro Volta. LONDRA 20. Il *Morning News* dice che tutti i dotti inglesi si associano alle feste di Como, le quali esaltano l'uomo al quale il mondo deve le più grandi conquiste della scienza. Pubblica alcuni frammenti di relazioni del dottor Banks che nel 1769 era presidente della Società reale di Londra, le quali parlano delle scoperte del Volta con la più grande meraviglia. Volta sarà questa sera commemorato dal prof. Hicksy all'Ateneo.

Cardinali infermi. ROMA 20. Mentre il cardinale Verga, che fu colpito giorni addietro da un attacco apoplettico va migliorando, nello stesso palazzo della Cancelleria è caduto malato il cardinale Teofilo Mertel, il più anziano per età dei componenti il sacro collegio, e che conta 94 anni. Benchè la sua malattia non presenti per il momento alcuna gravità, pure non si è senza timore stante la sua grave età.

Intervista con mons. Tarnassi. PARIGI 20. Il corrispondente lussemburghese del *Matin* intervistò l' internunzio Tarnassi. Questi gli dichiarò che ebbe a lasciare l'Aia soltanto per evitare incidenti delicati che la sua presenza durante la conferenza poteva provocare; ma l' assenza sua era temporanea e non implicava alcuna rottura nei rapporti coi Paesi Bassi.

Una serie di feste parigine. PARIGI 20. La Società dei festeggiamenti parigini, costituitasi nel 1885 per l'organizzazione delle feste periodiche di carità, stabilì il programma d'una serie di divertimenti per la settimana che seguirà il *Grand-Prix*, dal 12 al 18 giugno. Il programma comprende un corteo storico di corporazioni parigine (dell' epoca di Etienne Marcel) il quale comprenderà un migliaio di figuranti e percorrerà in due giorni le principali vie di Parigi. Indi una festa d'automobili fioriti al giardino delle Tuilleries; una fiera diurna e notturna al Palazzo Reale con il concorso di artisti ed attori parigini; un *festival* col concorso di musiche militari; una festa notturna di ciclisti nel bosco di Boulogne, ecc. ecc.

Una solfatara in fiamme — 1500 operai senza lavoro. PALERMO 20. La miniera Grande di zolfo, presso Sommatino, si trova in preda ad un incendio che arde da parecchi giorni, impedendo agli operai di discendervi a lavorare. 1500 operai sono quindi disoccupati e lottanti colla fame e colla miseria. Tutti i tentativi fatti per lo spegnimento del fuoco sono riusciti vani, giacchè i vapori solforosi che si sprigionano dall'incendio, impediscono ai zolfatai di discendere nelle gallerie. Ora si sono murate tutte le aperture per soffocare il fuoco.

L'assassino dell'ing. Franco Tosi condannato all'ergastolo. MILANO 20. Stasera è terminato il processo contro l'operaio ventenne Giacomo Garuzzi, che assassinò l'ingegnere Franco Tosi, direttore proprietario del rinomato stabilimento di Legnano. Dopo l'arringa dell'avvocato Gallina della parte civile, parlò il rappresentante del Pubblico ministero, Ofsass, chiedendo per il Garuzzi la pena dell'ergastolo. Indi parlarono i difensori Lillia e Podreider.

In seguito al verdetto affermativo dei giurati, che negarono le attenuanti, il Garuzzi fu dalla Corte d'Assise condannato alla pena dell'ergastolo con sei anni di relegazione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XII seduta pubblica del Consiglio municipale, che avrà luogo mercoledì 24, alle 7 pom.: 1. Lettura del P. V. della XI seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposte della Delegazione municipale circa l'erezione del manicomio interprovinciale; 4. Proposta commissionale in merito alla sovvenzione al Teatro Comunale per la p. v. stagione di carnevale-quaresima.

Il programma dei partiti tedeschi e gl'interessi nostri. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo pubblicato un largo sunto del programma politico-nazionale concretato dai partiti tedeschi.

Non è il caso per noi di esprimere qui un apprezzamento sul complesso del programma. Vogliamo invece rilevarne i pochi punti, che direttamente o indirettamente riguardano i nostri paesi.

I passi del programma che direttamente interessano la nostra regione sono: in primo luogo, l'art. 2 della II.a parte, in cui si riconosce che nei paesi italiani la lingua d'ufficio nel servizio interno e nei carteggi con altre autorità dev'essere l'italiana; in secondo luogo, il susseguente art. 3 il cui spirito informativo è il rispetto alla lingua del paese; in terzo luogo la dichiarazione che limita le aspirazioni legittime dei tedeschi alla conservazione e al promovimento dei legami intellettuali ed economici con i tedeschi.

Indirettamente ci può interessare il concetto nuovo che il programma enuncia sul titolo dell' uso della lingua tedesca in quei casi nei quali la si vuol mantenuta. I tedeschi non reclamano più la lingua tedesca come lingua dello Stato, bensì e soltanto come «lingua di comunicazione»

La differenza è più sostanziale di quel che a prima vista possa apparire. È la conseguenza ne dovrebb'esser questa: che sulla base della nuova enunciazione, l'uso del tedesco non avrebbe ragione di essere che nei carteggi fra autorità di paesi di nazionalità diversa. Quindi a Trieste, le autorità dello Stato dovrebbero corrispondere con le autorità comunali in italiano. Se non lo facessero, e continuassero a usare il tedesco, si dimostrerebbero più tedesche degli stessi tedeschi.

Ci troviamo di fronte a un semplice programma di partiti, e non a una legge, e per di più i tedeschi non sono oggi partito di Governo. Ma anche per i tedeschi - e non saremmo certo noi a dolercene - le sorti potrebbero mutare; in questo caso non sarà male aver sott' occhio quelle loro parole, che a nostro vantaggio potremmo richiamare alla loro memoria.

Il Piccolo della sera oggi, seconda festa di Pentecoste, non si publica. Il prossimo numero uscirà domani all'ora solita.

Le commedie dei deputati slavi dell' Istria. Il Consiglio agrario provinciale istriano tenne venerdì a Parenzo l'annuale sua seduta. Nello stesso giorno anche il Comitato permanente agrario tenne seduta. Alla prima seduta, scrive l'*Istria*, brillarono per la loro assenza i rappresentanti slavi, i quali fecero pervenire alla Presidenza uno scritto, nel quale dichiarano che non fecero atto di presenza perchè non si ritengono sicuri della vita (!), e perchè l'invito alla seduta non era redatto nella loro lingua materna.

La prima festa di Pentecoste. Contrariamente alla tradizione, che attribuisce l'obbligo della pioggia alla prima festa di Pentecoste, ieri la giornata fu favorita da un tempo veramente splendido. E quantunque le gite per terra e per mare avessero sottratto alla città un grosso contingente, tuttavia il Corso al meriggio, e le passeggiate e le ville suburbane, e le trattorie e i giardini, e i *restaurants* e i caffè offrivano lo spettacolo gaio e pittoresco d' un movimento festaiuolo straordinario, di una folla immensa che frazionava qua e là nelle varie direzioni, in parte verso Montebello, alle *Corse*, in parte verso Barcola, Miramar, Boschetto. I carrozzoni della tramway, naturalmente, erano presi d' assalto, come si dice oramai con frase consacrata dalla cronaca; e le vetture, per questa volta, facevano concorrenza, come punti di mira degli assalti, ai carrozzoni sullodati. Inutile dire, come a *Corse* finite si popolassero di uno sciame femminile leggiadrissimo i viali dell'Acquedotto, e il Corso e i caffè, specie di piazza Grande, ove, dinanzi a quello degli Specchi sonava la brava banda Cittadina che inaugurò ieri brillantissimamente e con un concorso affollato la serie dei suoi concerti estivi di quest'anno.

Molta gente era convenuta anche al Cacciatore, attratta, in parte, dall'annuncio del ballo campestre, che, come ogni anno, era annunciato per ieri, prima domenica successiva alla festa di San Pasquale. Ma la gente rimase delusa perchè il ballo campestre non ebbe luogo, e ciò, disse il portiere della villa Revoltella ad un nostro *reporter*, *per via del tempo.* Ma il tempo, come si sa, era splendido. Si capisce dunque che la festa avrà luogo domenica prossima, ma soltanto in caso... di cattivo tempo.

Allo straordinario movimento della gente rimasta in città ed a quello dei forestieri qui convenuti in sì gran numero da affollare tutti gli alberghi, tanto che l'altra sera e ieri era un'affannosa ricerca di alloggi, faceva poi uno strano riscontro il movimento della gente in partenza. È strano diciamo perchè le due constatazioni, della molta gente rimasta e della molta gente partita, parrebbero a primo aspetto contradditorie. Ai moli, alle rive, alle stazioni ferroviarie erano frotte: famigliuole, comitive di giovanotti e ragazze, brigate d'amici, tutti in moto, accingendosi alla partenza. E il pellegrinaggio dei triestini, a Pentecoste, a Venezia e nelle varie città dell'Istria è veramente qualchecosa di fantastico. Abbiamo già rilevato come l' altra sera partissero con l'*Arsa* per Venezia 166 persone. Ma ier mattina alla stessa volta partirono ancora col *Wurmbrand* 457 persone, con l' *Euterpe* 153. Nel pomeriggio partirono per Isola con l'*Istria* 212 persone, col *Portorose* alla stessa volta 357. Partirono per Capodistria col *San Giusto* 445 persone, col *Santorio* 346. Per Pirano col *Venezia* 330 persone; col *Risano* 300. Per Muggia con l'*Epulo* 320 persone, col *Melanira* per Sistiana 105, per Miramar col *Miramar* 110. Con la ferrovia meridionale partirono per Miramar e Nabresina 1005 persone, per Cormons e stazioni intermedie 748 persone; con la ferrovia dello Stato ne partirono 473 per Borst, Erpelle e Divaccia. Ciò che forma un complesso di *5617* persone che ieri emigrarono da Trieste! Aggiungansi le gite con le giardiniere, con le vetture, con le carrettelle, e a cavallo e coi velocipedi, e con le barche. Gite delle quali è impossibile tener conto, e si vedrà come ben più di 6000 persone fossero ieri fuori di città. Ed è perciò che dicevamo prima come abbia aspetto di molto strano il fatto che pure iersera non si trovava un caffè o una birraria, anche secondaria, che, nella tranquillità serotina della estate nascente, non presentasse l'aspetto di una grande animazione festaiuola.

La cresima. Come le violette mammole ai primi albori dell' autunno, così con le feste di Pentecoste fioriscono i biancori nivei delle piccole cresimande dai vestitini candidi e dai grandi occhi lucenti; attoniti dall' emozione di quel piccolo grande avvenimento della vita che le parifica quasi, nella beata loro innocenza, ad altrettante sposine. Empivano anche ieri al meriggio, il Corso, della loro gaiezza infantile, le sposine gentili dal velo candido e dal gran mazzo di fiori in mano, e con le madrine graziose che le accompagnavano, elegantissime nell'accuratezza dei loro abbigliamenti finitissimi, dopo fatto il loro bravo giro sul Corso, sia, in vettura, al caffè a bere il gelato, e poi al pranzo di lusso, e poi alla passeggiata, alla gita di piacere, coi parenti, in comitiva.

*** A San Giusto la Cresima fu impartita ieri a 737 ragazzi: e cioè 312 maschi e 425 fanciulle. La cerimonia, incominciata alle 10 1|2 ant. durò fino all' 1 1|2 pom. Sul piazzale c'erano parecchie carrozze e una gran folla di gente.

Oggi lunedì seconda giornata di cresima a San Giusto.

La prima giornata di corse a Montebello. Finalmente la Società delle corse ha avuto il tempo dalla sua: ieri la giornata fu splendida. L' acquazzone venuto durante la notte e durato fino alle 7 del mattino, aveva sensibilmente rinfrescato l'atmosfera; così avesse anche fatto scomparire tutta la polvere! Invece questa *brillò* per l'ingrata sua presenza specialmente durante il ritorno, animatissimo di carrozze, di pedoni e di... moccoli all'indirizzo del Municipio. Speriamo che oggi non si farà a fidanza con la pioggia e la strada sarà abbondantemente inaffiata.

Il concorso di pubblico all' ippodromo è stato notevolissimo; specialmente nei primi posti molte eleganti signore e folla maschile; non certo la folla dei primi anni, ma ad ogni modo un'affluenza veramente notevole in confronto a quella dell'ultimo triennio e tenuto conto anche delle parecchie migliaia di persone recatesi in gita a Venezia, in Istria, nel Friuli o nei dintorni. Al centro della pista si sono veduti parecchi equipaggi signorili, alcuni dei quali notevolissimi per eleganza e correttezza. Citiamo in prima linea il magnifico tiro a quattro del signor Alfredo Panfili, irreprensibile sotto ogni rapporto. Un tiro a quattro guidava pure il sig. Giuseppe Sussa. Una pariglia morella di molto valore guidava il barone Pietro de Morpurgo in *phaeton* di taglio elegante e slanciato, uscito dalla rinomata fabbrica bolognese del Fiorini. V' erano pure alcuni altri *p*[illegible] fra i quali notevole per il valore [illegible] pariglia quello del signor Otto Pollack.

Le corse si svolsero rapidamente, seguite con viva attenzione dal pubblico e riuscirono tutte molto interessanti.

La «Corsa d'Inaugurazione» raccoglie 8 partenti su 12 iscritti: *Eifely, Fosforo, Miss May, Glucia, Baccante, Eletta, Baracca* e *Makallè.* Per buon tratto la corsa è guidata da *Eletta*, che, forse spinta un po' troppo da principio, manca di fiato per il *finish*; arriva brillantissimo primo in 4.'7", *Baracca* (m. 2540) il quale, cambiando padrone, pare abbia cambiato stile; secondo *Glucia* (m. 2500) in 4'.7".2; terzo *Makallè* (m. 2560) in 4'.8"; quarto *Eletta* (m. 2540) in 4'.8".8. - Il totalizzatore paga 25 per 5 sul vincitore e 29 per 25 sui tre piazzati.

La «Grande Internazionale», è stata una facile vittoria per il recente acquisto del dott. de Volpi, lo stallone grigio *Senator A.*, il quale ha guadagnato tutte e tre le prove senza bisogno di spingersi al di là di 2.'21" per il miglio inglese. Il ritiro di *Abnet*, seriamente ammalata, ha nociuto alquanto all' interesse della corsa e ha danneggiato molto gl'incassi del Totalizzatore. *Dixma, Brick* e *Tacoma*, ottimi cavalli, ma di classe inferiore a quella della simpatica baia dei fratelli Giorgi e dell'imperturbabile grigio del dott. de Volpi, si sono bravamente disputata la seconda moneta, con vittoria di *Dixma* per il secondo posto e di *Brick* per il terzo. Ecco il dettaglio delle tre prove.

Prima prova: I *Senator* in 2.'23", II *Brick* in 2'.25", III *Dixma*, IV *Tacoma.* Totalizzatore: 5 per 5, 11 per 10; 25 per 25 sui piazzati.

Seconda prova: I *Senator* (al piccolo trotto) in 2'.25".4; II *Dixma* in 2'.26".4, III *Brick*, IV *Tacoma.* Totalizzatore 6 per 5 e 13 per 10; 44 per 25 su *Dixma* piazzato e 25 su *Senator.*

Terza prova: I *Senator* in 2'.21", II *Dixma* in 2'.23", III *Brick*, IV *Tacoma.* Totalizzatore 6 per 5 e 25 per 25.

I premi vengono assegnati così: *Senator*, (c. 1500) *Dixma* (c. 700) *Brick* (c. 500) *Tacoma* (c. 300).

La «Corsa Austriaca» raccoglie 6 partenti su 8 iscritti e cioè *Granfion, Giusto, Miss G., Emma G., Lurko, Eolo.* Arriva

---

GIULIO CLARETIE — 38

AMOR DI PADRE

Il mento duro, marcato, dava a quel volto animato una specie di risoluzione malvagia, un carattere singolarmente ambiguo e fino.

Scosse la testa mirandosi nello specchio e disse fra sè:

— Va benissimo così; quel brav'uomo non mi riconoscerà certamente.

Il *brav'uomo* era Rambert.

Mortal aveva fabbricato nella sua testa un piano di campagna. Aveva combinato un progetto singolare, improbabile, impossibile, tanto più deciso a impiegare tutta la sua energia, tutta la sua pazienza, tutta la sua audacia per la realizzazione di quel progetto, quanto più quel progetto era, in apparenza, irrealizzabile. A qualsiasi costo bisognava convincere e disarmare Clara; il solo nemico che egli avesse a temere era quella donna. Checchè facesse, checchè dicesse, ella lo teneva, ed egli doveva riconoscere la onnipotenza di quella debole mano che s'abbatteva sul suo capo. La sola preoccupazione di Mortal era dunque questa: provare a Clara che l'assassino di Paolo Laverdac era realmente l'individuo arrestato dalla Polizia.

Lì stava tutto il problema. Difficile problema. Mentre procedeva l' istruzione del processo, mentre le prove si accumulavano fatalmente attorno al disgraziato preso nella rete intricata di tanti fatti probabili, Clara poteva sorgere ad un tratto, poteva portar la luce in mezzo a tutte quelle tenebre, poteva dire:

— No, non è quello il colpevole!

E quella dichiarazione avrebbe certamente condotto i giudici a farsi per lo meno una domanda: „Se non fosse costui il colpevole, dovrebbe dunque esservene un altro".

Dunque, assolutamente, ad ogni costo, bisognava paralizzare lo slancio, la volontà di Clara. Forse, come splende in un attimo un livido lampo, l' idea di finirla anche con Clara balenò alla mente perversa di Mortal. Ma no, egli la amava quella donna, la voleva ancora, e d' altronde un delitto inutile le persone della sua tempra non lo commettono. Non aveva, quel Mortal, l' istinto distruttore degli assassini feroci, degli assetati di sangue. Non faceva alcun conto della vita umana e scartava dalla sua strada un essere vivente, come avrebbe scartato un oggetto materiale. Matematico dell' omicidio se si vuole; ma non omicida per appetito, per prurito della morte.

Mortal voleva vivere e vivere felice e vivere ricco e vivere colla moglie. Laverdac s' era eretto davanti a lui con quell' arma terribile raccolta nel passato ed egli lo aveva colpito. Adesso non intendeva certamente di ricominciare. Trionfava e non aveva più che a godere del suo trionfo.

E per goderne sicuramente aveva immaginato un progetto formidabile d'audacia. Da Rambert medesimo voleva ottenere la prova della colpevolezza di Rambert. Come, con qual mezzo riuscire a quel risultato iperbolico, di una realizzazione assolutamente impossibile?

Daniele Mortal non lo sapeva, ma non dubitava. Volle vedere Rambert e vi riuscì servendosi dell'amicizia del giudice istruttore Dubois-des-Aubrays.

Rambert non lo riconobbe.

— Il primo passo è fatto, si disse Mortal uscendo dall'intervista con l'accusato. Potrò almeno parlare a quell' uomo, interrogarlo e confessarlo senza che egli sospetti menomamente che siamo antichi conoscenti.

Quella sera disse alla moglie, con aria ironica, già quasi vittoriosa:

— Ebbene, mia cara, quel disgraziato a tuo avviso così ingiustamente accusat[o] quell'agnello immacolato, l'ho veduto o[illegible]

— Chi hai veduto?

— Quel Rambert, l'individuo dei Campi Elisi.

— Ah! ella esclamò.

— Come! fece Mortal vedendo che ella non aggiungeva altro. Non mi domandi ciò che ne penso?

— Se ci tieni a dirmelo, ella rispose guardando Mortal con sguardo freddo. - Che cosa ne pensi?

— Che è un birbante, semplicemente.

— Un birbante?

— Un povero diavolo, se vuoi, che, introdotto, per caso, in una casa ricca, ha veduto là, ad un tratto, l'occasione di arricchirsi. Forse non era un cattivo uomo... ma l'occasione, lo dice anche il proverbio, fa l'uomo ladro... Del resto, sono certo, certissimo, che egli ha commesso il delitto...

— Ne sei proprio certo?

— Certissimo; te lo ripeto.

— Ebbene, tanto meglio, disse Clara. - Ma ti sarei grato se non mi parlassi più di lui, sovratutto se è colpevole.

— Lo compiangi forse?

— Non so se lo compiango e non ho [illegible] a quel riguardo. Ma, infine, [illegible]minose mi turba[illegible] [illegible]lta per [illegible] me.

— Un desiderio tuo è un ordine per me, disse Mortal. Ma non mi spiaceva, lo confesso, darti notizie di quell' individuo al quale tu avresti volontieri dato un premio di virtù, mentre io..

— Oh! basta! fece Clara.

— Sia pure, cara mia; ma, credi a me, la giustizia è ben fatta in questo mondo, e *Lesurque* è un'eccezione. Vi è un melodramma immorale: *La gazza ladra.* Esso farebbe credere che non s'arrestino che innocenti. Si è calunniato le gazze, e non son desse che rubano, nè che assassinano.

Clara non replicò a Mortal, ad un tratto mutò colore.

— Non m'hai detto nulla, riprese, della mia barba. Mi son ricordato che ti spiaceva la barba lunga che portavo e me la sono fatta tagliare. Ti pare stia meglio così, soltanto coi pizzi?

Ciò dicendo, Mortal, avvicinatosi alla moglie, prese fra le sue dita nervose la mano di lei e tentò portarla alle labbra per baciarla. Ma Clara, con un gesto di ripugnanza e di terrore, ritrasse la mano, e Mortal si trovò nella posizione ridicola dell' uomo che s' inchina e che viene respinto.

Egli non era d' umore d' accettare la sua posizione senza rispondere con ironia.

(Continua)

[illegible] primo *Lurko* di Sir Tergesti, guidato dal Rossi, (m. 2540) in 4'.27".6; secondo *Solo* (m. 2620) in 4'.29".2; gli altri squalificati. Il Totalizzatore paga 8 per 5 e 25 per 25.

Nella «Corsa Montebello» partono: *Fosforo, Lukawyi, Miss May, Ebro, Curzio, Golden Russet, Albis* e *Tacoma*. Gara interessantissima; i cavalli dopo una lotta accanita, arrivano in gruppo al traguardo; *Tacoma*, dando prova di una fenomenale resistenza, riesce a piazzarsi primo, ma è squalificato per la sua *travalca*. Resta primo *Albis* (m. 2560) in 4'.0".2, secondo *Ebro* (m. 2520) in 4'.0".8, terzo *Golden Russet* (m. 2540) in 4'.1".6. Il Totalizzatore paga sul vincitore 31 per 5 e sui piazzati paga 60 per *Albis*, 95 per *Ebro* e 48 per *Golden Russet*.

Ultima della giornata è la «Corsa Bravado», per *Gentlemen Drivers*. Partono *Anax*, del barone Ralli, guidato dal sig. Walluschnig, *Franco* del sig. Waiz, *Sara* del sig. Bertin e *Lukawyi* del sig. Leo Economo, guidati dai rispettivi proprietari.

Arriva buon primo *Anax* (m. 2485) in 4'.20.'8; secondo *Lukawyi* (m. 2650) in 4'.22"; terzo *Sara*, quarto *Franco*. Il Totalizzatore paga 7 per 5 e 15 per 10.

Le corse erano finite alle 7 e un quarto.

La seconda giornata di Corse a Montebello. Oggi avremo nell'ippodromo di Montebello la seconda giornata di Corse al trotto, delle quali ecco, in riassunto, il programma:

I. (ore 4) «Corsa Vienna». — Una sola prova; 3 giri della pista. - 8 cavalli inscritti.

II. (ore 4½). Prima prova del «Gran premio internazionale San Giusto». - Vincere tre su cinque; 2 giri della pista. Premi, cor.: 7500, 3500, 2000, 1000; il quinto salva la propria entratura; cor. 1000 all'allevatore del vincitore. Inscritti: Darwing, Rosina, Gianni M., Giusto, Dionisia II, Granfion, Novelli, Dandolo.

III. (ore 5) «Corsa Manfredo». - Una sola prova; 3 giri della pista. - 11 cavalli inscritti.

IV. (ore 5½). Seconda prova del «Gran premio San Giusto». Posti dei cavalli in partenza: Dionisia II., Giusto, Granfion, Darwing, Gianni M., Dandolo, Rosina, Novelli.

V. (ore 6). «Corsa Quieto». - Una sola prova; 4 giri della pista. - 10 cavalli inscritti.

VI. (ore 6½). Terza prova del «Gran premio San Giusto». - Posti dei cavalli in partenza: Novelli, Gianni M., Darwing, Dionisia II, Giusto, Dandolo, Granfion, Rosina.

VII. (ore 7). «Corsa Risano», per *Gentlemen-Drivers*. - Una sola prova; 3 giri della pista. Inscritti: Anax, Franco, Generale G., Sara, Eletta, Lukawyj II., Senator A.

Seguiranno quindi tutte le prove che si rendessero necessarie per il «Gran premio San Giusto».

* * *

L'odierna giornata è la più importante della Riunione, per la presenza del premio «San Giusto», che ha la vistosa allocazione di 15.000 corone. Questa corsa è atta a dare un criterio della produzione *select* dei trottatori europei di 3 anni. La iscrizione, fattasi nel 1896, raccolse 74 nominazioni, che scesero poi a 36, nel '98 alla chiusura. Oggi rimangono in gara 8 cavalli, che rappresentano il fiore della produzione trottatrice. Fra gl'italiani emergono *Darwing* del cav. Rossi, vincitore del «Gran premio» di Milano, poi *Rosina*, di Aristide Tamberi, una simpatica grigia, figlia di *Conte Rosso*, poi *Novelli*, di Egisto Tamberi, che è ritenuto il più formidabile competitore di *Darwing*, e *Dandolo*, di Vertua e Gerini, del quale pure si dicono *mirabilia*. Contro questi staranno a rappresentare l'allevamento literalense *Giusto* e *Granfion* del cav. Waiz.

Una speciale attrattiva dell' odierna corsa per *Gentlemen Drivers* è costituita poi dalla partecipazione di *Senator A.*, la cui grande superiorità di classe verrà bilanciata con una fortissima resa di distanza. La corsa è sulla base del *record* di 1.45 al chilometro, con un'aggiunta di 20 metri ogni migliore minuto secondo. Rispetto ad *Anax*, che parte a 2460 metri, *Senator* che parte a 2860, ha un'aggiunta di 400 metri. Ciò significa che il suo *record* fu calcolato ad 1.25 al chilometro; epperò, per guadagnare la corsa, *Senator* dovrà correre con questa velocità, che corrisponde a 2'.16".⁷⁄₁₀ per il miglio inglese. Sarà una bella *performance!*

Libri nuovi. Mentre a Isola si sta studiando il disegno - la cui effettuazione non fu ancora compiuta - di erigere un ricordo marmoreo alla memoria del poeta Pasquale Besenghi degli Ughi, da Milano si levava una voce gagliarda ad incorare il comitato organizzatore; Paolo Tedeschi leggeva nel novembre del 1897 nei locali dela *Famiglia Triestina* una sua pregevolissima e applaudita conferenza sul forte poeta italiano. Ora per cura del sig. Domenico Venturini, istriano fervente e zelante cultore di studi letterari, al quale il Tedeschi mandò il manoscritto della sua conferenza, questa monografia vede la luce in un opuscoletto, che incomincia con una prefazione del Venturini stesso e contiene anche una lettera del Tedeschi e un'appendice recante alcune notizie sul padre e sul fratello del poeta, notizie raccolte dal compilatore. Il volumetto, stampato dalla tipografia Cobol e Priora di Capodistria, forma dunque un'importante pagina storico-letteraria dell'Istria e un completo studio sul Besenghi fatto con patriotico amore e con seria competenza.

*** Abbiamo ricevuto il dramma in un atto dello scrittore dalmata Gerolamo Enrico Nani: *Una tempesta nell'ombra*, che ora vede la luce in un volume edito dal Voghera di Roma, dopo aver affrontato con grande onore la prova della scena non solo nei vari teatri italiani, ma anche in Germania, dove fu tradotta in tedesco dal dott. Massimiliano Claar e pubblicata nella biblioteca universale dall'editore Filippo Reclam di Lipsia. Il dramma, dedicato a Scipio Sighele, è preceduto da una prefazione dell'illustre sociologo criminalista. Naturalmente un giudizio di un lavoro teatrale sulla base di una semplice lettura sarebbe forse avventato; tuttavia l'applauso dei vari pubblici italiani e stranieri ne attesta le buone qualità sceniche, e quando il lavoro verrà recitato anche a Trieste confidiamo che il verdetto del pubblico nostro coinciderà con quello degli altri.

Teatro Filodrammatico. Molto pubblico accorso iersera ad udire ed acclamare la bravissima signorina Aifos nel *Barbiere di Siviglia*. Applaudito fu pure il basso cav. Contini, specialmente nell'aria della *calunnia*, di cui dovette replicare la cadenza. Accurato, come sempre il Cerratelli. Bene il Pini Corsi e il Borelli.

Oggi ultima delle rappresentazioni straordinarie del *Barbiere*, e serata d'onore della signorina Aifos. Lo spettacolo incomincia alle 8 1/2.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Achille» da Braila, scali e Fiume con 2 passeggeri, «Euterpe» da Venezia con 153 passeggeri; il piroscafo inglese «Mandalay» da Newcastle; i piroscafi a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 11 passeggeri e «Rakoczy» da Glasgow. Partirono i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» in gita per Venezia, e «Jupiter» per Costantinopoli e Braila.

Risse e ferimenti. Il facchino Andrea Gherch, d'anni 26, abitante in via Rigutti N. 7, aveva passato la notte del sabato alla domenica bevendo e divertendosi con gli amici, fra cui eravi anche il suo collega Antonio Cociancich, d'anni 28, abitante in androna dei Falchi N. 6. Da ultimo, fra il Gherch ed il Cociancich, insorse un diverbio in seguito al quale, quest'ultimo ferì l'avversario al braccio destro. Il Gherch rincasò verso le 5 e alla sua sposa, Antonia Benussi, che voleva sapere come s'era ferito, raccontò l'accaduto. La donna allora si recò al Commissariato di S. Giacomo a denunciare il Cociancich. Questi venne a saperlo e andò a costuirsi all'ispettore Nemarnich che lo assunse a verbale. Quindi egli fu rilasciato a piede libero. Il Gherch, più tardi, ricorse alla Guardia medica.

Napoleone Carniel, d'anni 62, proprietario di un negozio di friggipesce in via di Crosada, ieri mattina, alle 9, venne a diverbio con un avventore, il quale principiò a menar botte da orbo. Intromessisi alcuni presenti, posero fine alla scena ed allora si vide che il Carniel aveva riportato alcune contusioni al capo ed alle braccia. Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Il facchino Giacomo Bergamasco, d'anni 38, abitante in via del Salice N. 17, ricorreva, ieri mattina, alla stazione centrale di soccorso, pregando quel medico di volerlo visitare perchè essendo stato percosso poco prima, provava forti dolori al costato sinistro. Visitatolo accuratamente, il medico non gli riscontrò alcuna lesione esterna.

Nell'osteria di Paolina Belaz, in via Donota N. 2, con ingresso in via di Riborgo, ieri sera, il trafficante Emilio E., d'anni 20, abitante in quei paraggi, ubbriaco, commetteva eccessi e mandava in frantumi una lastra della portiera. La Belaz ammonì l'E., invitandolo a non disturbare gli altri avventori; ma egli, per unica risposta, le assestò un pugno, producendole un ematoma e una suffusione all'occhio destro. Intervenute le guardie, trassero in arresto l'eccedente mentre la Belaz si recava alla Guardia medica.

Lo scalpellino Antonio Turchich, di anni 41, abitante in via San Giacomo in monte, ieri mattina, alle 10, venne a diverbio con un suo compagno e, azzuffatisi, riportò alcune contusioni ed abrasioni alla tempia sinistra ed agli avambracci. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri mattina, alle 11 e mezzo, la giornaliera Maria Prosen, d'anni 54, abitante in via Donota N. 8, venne a diverbio con un'altra donna e fu da questa colpita alla testa in modo da riportare un grosso ematoma. Ricorse alla Guardia medica.

Maria Sterinar, d'anni 40, abitante in via del Molin grande N. 9, ieri, nel pomeriggio, venuta a diverbio con una persona che si riservò di nominare, fu da questa percossa al capo in modo da riportare una ferita alla tempia sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il bracciante Leopoldo Sardotsch, d'anni 54, abitante in via del Salice N. 11, ieri mattina, alle 11, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Il cane e l'acrobata. Ernesto Paulini, d'anni 32, acrobata, abitante in via del Molino a vento N. 7, l'altra sera, passando vicino ad una campagna, a Longera, fu assalito da un cane da guardia, che lo addentò alla gamba destra, producendogli una ferita. Il Paulini, giunto in città, si recò subito alla Guardia medica, dove la ferita gli venne cauterizzata. Il fatto fu denunciato all'autorità.

Scottature. Il fanciullo di otto anni Bruno Grassi, abitante in via Stadion N. 23, ieri, nel pomeriggio, giocando, si rovesciò addosso un recipiente pieno di acqua calda e ne riportò scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio sinistro. Alle grida di dolore del poverino accorsero i suoi di casa che, vedendolo sì malconcio, lo portarono alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione gli prodigò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Giorgio Ursetich, d'anni 61, fuochista, ieri, accidentalmente riportò alcune escoriazioni alla faccia.

Cadute. Il facchino Vittorio Pitteri, d'anni 25, abitante in via del Molino a Vento N. 36, ieri mattina, alle 8 e mezzo, lavorando, inciampò e cadde andando a battere la faccia su di una cassa in modo da riportare una ferita all'occhio destro.

L'agente di commercio Guido Pollusco, d'anni 19, abitante in via Stadion N. 7, ieri sera, alle 8, inciampò e cadde andando a battere la faccia su di una sedia in modo da riportarne una ferita al labbro superiore.

Ieri, nel pomeriggio, Mario Giardin, di 7 anni, abitante in via Prelaser N. 2, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Il manovale Giuseppe Pecciar, d'anni 38, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 94 ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni alla faccia.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 25.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.5. Oggi temperatura ore 7 ant. 21.0 C. — Oggi: alta marea 8.12 ant 7.55 pom. Bassa marea 1.11 ant., 1.40 pomeridiane.

Ogni giorno una.

— Signora, c'è di là un povero sordomuto che domanda l'elemosina.

— Digli che non posso dargli nulla.

La cameriera esce, poi rientra.

— Ebbene, se n'è andato?

— Sì signora, ma bestemmiando come un turco.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO. - Rappresentazioni straordinarie d'opera - (ore 8½)- «Il barbiere di Siviglia», in 3 atti.

Le ultime rivelazioni del „Figaro." Mandano da Parigi, 20: L'«ultima tappa» del *Figaro* arriva oggi al racconto del processo del 1894, riproducendo la maggior parte dei particolari noti. Mi limito a riferirvi quelli nuovi o necessari alla ricostruzione morale del processo.

Anzitutto si constata che Dreyfus non venne confrontato con alcuno dei testimoni, i quali furono ventitrè. Il primo incidente fu il seguente: L'avv. Demange opponendosi acchè il processo avvenisse a porte chiuse cominciò a formulare le sue conclusioni con queste parole: «Considerando che l'unico documento...» Il commissario del Governo lo interruppe e gli impedì di proseguire. Avendo Demange insistito nell'interesse della difesa, il commissario replicò: «Vi sono altri interessi oltre a quelli della difesa e dell'accusa!»

E il presidente. Avvocato, presentate le vostre conclusioni, senza leggerle.

Demange. Chiedo che prendasi atto del rifiuto di udirmi.

Presidente. Voi non dovete parlare dei documenti in causa. Discutete il punto legale.

Demange. La requisitoria contiene il processo verbale di un documento...

Il commissario del Governo. Ancora! E' una tattica della difesa.

Dopo di che i giudici si ritirarono e decisero che l'avv. Demange non avrebbe sviluppato le sue conclusioni e decretarono che il processo avrebbe avuto luogo a porte chiuse. L'udienza pubblica ... durato cinque minuti.

Comin[illegible]

Primi [illegible]

Boisdeffre e Gonse. Costoro affermarono semplicemente che soltanto Dreyfus aveva potuto scrivere il *bordereau*. Paty de Clam insistette dapprima sull'asserito turbamento di Dreyfus mentre egli lo sottopose alla celebre dettatura, senza la quale avrebbe conchiuso per un non luogo a procedere. Du Paty aggiunse che interrogandolo nella prigione attese (sic) che Dreyfus avesse le gambe incrociate. Poi, a bruciapelo, gli fece una domanda implicante una accusa diretta, che doveva produrre emozione.

«Trovandosi egli con una gamba pendente - soggiunse Du Paty - la vidi tremare: dunque il cuore batteva più forte e il polso si era accelerato per l'emozione, tradendo la colpa di Dreyfus!»

Il *Figaro* riproduce, dopo questa incredibile testimonianza, quella del perito Gobret, ostile all'accusa. Poi cita le parole con cui Dreyfus negava di essere stato alle manovre.

«Io fui - disse - con lo Stato maggiore in giugno; se considerate questo viaggio come un viaggio di manovre, il *bordereau* dovrebbe essere datato in giugno e non in aprile, mese in cui io non potevo sapere che si sarebbero fatte le manovre in giugno».

Du Paty insistendo, Dreyfus invocò una circolare di Boisdeffre del 17 maggio, di cui si parlò anche ultimamente.

«Come avrei potuto scrivere - osservò Dreyfus - *Parto per le manovre*, dal momento che, come tutti, sapevo che non vi sarei andato?»

L'accusa mantenne che si intendeva parlare del viaggio dello Stato maggiore, avvenuto realmente. Dreyfus chiese ripetutamente la lettura della circolare di Boisdeffre, ma l'accusa rifiutò. Venne allora la testimonianza di Henry, la quale - osserva il *Figaro* - per varie cause, che enumera, doveva essere sospetta, eppure fu decisiva. Il *Figaro* ricorda infatti come Henry fosse amico di Esterhazy, come avesse comunicato alla *Libre Parole* l'arresto di Dreyfus, come avesse costituito insieme al colonnello Sandher il *dossier*, ecc. Dopo la prima deposizione, Henry pregò Picquart, il quale stava dietro al capitano Gallet, di dirgli che lo chiamasse nuovamente a testimoniare. Avendo Picquart rifiutato, Henry lo chiese direttamente al colonnello Maurel.

Ecco come il prefetto di polizia Lepine, il quale assisteva al processo, narrò l'incidente alla Corte di cassazione: - La deposizione di Henry fu relativamente corta. Essa non durò che pochi minuti. Dopo aver indicato i sospetti dello Stato maggiore per la scoperta del *bordereau*, si espresse con poche frasi nette, precise, categoriche, impressionanti. Vedo ancora il suo gesto e la sua attitudine in quel momento. Quando ne appresi il suicidio riebbi la visione di Henry stendente il braccio verso il Cristo e giurante di dire tutta la verità. Pareva un giustiziere per la cui bocca parlasse l'esercito francese. Quando fu alla fine delle sue emozionanti affermazioni dell'esistenza di un traditore, volgendosi verso Dreyfus e designandolo col dito, gridò:

— Eccolo, è lui, lo so, lo giuro!

Compresi allora dalla mia quale dovesse essere l'impressione dei giudici. La condanna era divenuta più che probabile. Insomma, la deposizione Henry fu tanto decisiva che quando il colonnello Gallet ne apprese il suicidio, gridò turbato: — «Ma era il nostro principale testimonio!»

Lepine continuò dicendo che eccettuato Henry nulla vi fu di interessante nel processo. Si sarebbe detto che si trattava del processo di un disertore in tempo di pace. I testimoni non parlarono che delle attitudini di Dreyfus, delle conversazioni che teneva in ufficio e a pranzo. La requisitoria fu vuota. La difesa di Demange fu bellissima, ma tutta fatta sulla base del *bordereau*. Infatti il comandante Brisset nella sua requisitoria, abbandonò formalmente tutte le imputazioni accessorie, ma brandendo il *bordereau* e sporgendolo verso Demange gridò: — «Resta questo; prendete le vostre lenti, o signori, e sarete sicuri che è Dreyfus che lo ha scritto!»

La deliberazione dei giudici durò un'ora: come essi presero cognizione dei documenti segreti e come si accordarono sulla condanna, vi fu recentemente narrato.

Il *Petit Bleu*, curiosa coincidenza, riferisce anche esso la seduta del processo del 1894, parlando dei documenti mostrati ai giudici che furono quello contenente la frase: «*Cette canaille de D...*», quello sul confronto della scrittura di Dreyfus e la nota biografia relativa a Dreyfus scritta da Du Paty, Dice però che il quarto documento, cioè il telegramma di Panizzardi, non fu mostrato: nè il vero, nè il falso.

Il colonnello Maurel disse: «Signori, il ministro possiede copia di un telegramma che emana da un Governo *(sic)* estero. Questo telegramma è schiacciante per Dreyfus non lasciando alcun dubbio sulle relazioni dell'accusato con gli agenti di quel Governo».

Null'altro aggiunse. «Così - dice il *Petit Bleu* - Dreyfus fu giustamente e legalmente condannato!»

Termina garantendo in modo assoluto la sincerità di queste informazioni.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che egli non si assume alcuna ingerenza verso qualunque persona che credesse di far credito, in qualsiasi modo, a sua figlia **Elisa Gombach** maritata **Laurencich**, dichiarando fin d'ora che qualunque vantasse credito verso di **essa**, egli non pagherà nemmeno un centesimo.

p. p. **Ant. Giov. Gombach.**
Giuseppe Zulian.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ringraziamento

Commosso dalle amorevoli ed indefesse cure che l'egregio medico **Dott. A. G. Pattay** seppe e volle prodigare al mio bambino, salvandolo con la sua scienza ed abnegazione da gravissimo morbo, io non posso a meno di rendergli, anche a nome della mia famiglia, pubblicamente le più sentite grazie.

AMUREA SGRLI.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei benevoli che presero parte al suo grande dolore coll'accompagnare la cara salma del suo amato **CAPO**, col gentile invio di ceri o fiori od in altro modo, porge le più sentite grazie

Capodistria 20 maggio 1899

Famiglia Marsich.

Gli avvisi economici costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nei chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE D'IMPIEGHI

Ricercasi per negozio manifatture e mode in Spalato, abile agente che conosca italiano, tedesco e slavo. Offerte con referenze. Oreste Petranich, Spalato. 2968

Ricercasi per Vienna, cuoca oppure esperta sotto cuoca per trattoria uso Trieste. Paga 25-30, vito, alloggio. Offerte con attestati. Restaurant I Annagasse 14 Vienna. 2961

Ricercasi conduttrice birraria, cauzione 100, Rivolgersi trattoria Colosseo, Babini [illegible]

Ricercasi abile contorista, serio e laborioso, con bella calligrafia e conoscenza dell'italiano, tedesco e possibilmente del serbo-croato. Offerte coll'indicazione delle pretese di salario sotto «Avvenire 25». 2986

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2869

Ricercasi lavorante sarta da donna. Via Forni 6, p. III. 2865

Ricercasi abile stiratrice, con lavoro stabile. Via Armeni 1, D'Este. 2968

Ricercansi garzone sarte da donna, con paga. Nicolò 16 IV. 8350

Ricercansi ragazzi con paga per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 8341

Gouvernante francese ricercata. Offerte dettagliate sub «999» posta restante Trieste. 2733

Macchinista di mid pretese ricerca piccolo stabilimento industriale. Offerte sub J. K. al giornale. 2719

Fabbrica carrozze cerca abilissimo lavorante che sia al caso da sè solo dar principio e fine al lavoro di tappezzatura e verniciatura. Indirizzo al Piccolo. 2978

Donna giovane, per servizi e bambina, ricercasi. Sapone 1, secondo, porta 8, scala terza. 2909

Signorina cerca posto cassiera, dispone pure cauzione. Gentili offerte sub «Cassiera» Piccolo. 2916

Colta signorina italiana cerca occupazione in qualità di bonne presso distinta famiglia qui o fuori. Abilissima nel ricamo e tutti lavori femminili. Gentili offerte all'amministrazione del giornale sotto le iniziali E. A. 2862

Giovane pensionato di 34 anni cerca un posto qualsiasi. Indirizzo al Piccolo. 2842

Agente pratico, già ben introdotto presso negozianti e droghieri cerca rappresentanze per la piazza. Gentili offerte sub «Agente» al Piccolo. 2939

Giovane ventiquattrenne, trovandosi in Trieste, cerca occupazione. Conosce tenuta dei libri, corrispondenza francese, inglese, italiana, tedesca, conosce pure il serbo-croato ecc. Indirizzo al Piccolo. 2787

Giovane 21 anno, parla serbo-croato, italiano e albanese, cerca posto qualsiasi. Offerte sub «Montenegrino» Piccolo. 5020

Giovane avendo servito ufficiale superiore nell'esercito italiano, cerca occupazione qualità scudiere, cocchiere, fornendo ottime referenze. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 2966

Giovane cerca impiego in qualità di riscuotitore, con cauzione. Offerte al Piccolo «Riscuotitore M.» 2375

Balia 24 anni, sana, pronta. S. Maurizio 9, I 2972

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1111

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8057

AFFITTANZE

Camera ammobiliata cercasi da giovane signore, vicinanze Chiarbola superiore o Sant'Andrea. Sub «Quiete» fermo posta. 2909

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, con costo. Commerciale 10, I, sinistra. 2873

Affittasi stanza due letti elegante mobigliata, via Poste nuove 2. 2859

Affittasi stanza tranquilla bene ammobiliata, escluse donne. Poste nuove 2, porta 8. 3132

Affittasi prontamente stanza costo fino f. 36 mensili. Sanità 18, I. 8251

Affittasi prontamente camerino ammobiliato, f. 5.50 al mese. Androna S. Tecla N. 14, II p. 2867

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora tedesca. Stadion 4, terzo, destra. 2964

Affittansi stanze ammobiliate lusso, quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Signori, signore preghansi rivolgersi piazza San Francesco 1. Thaller, indicatore. 2912

Affittansi prontamente due belle stanze ammobiliate, poggiuolo, ingresso libero. Via Caserma, I piano. Indirizzo Piccolo. 2982

D'affittare due camere e cucina per la stagione in campagna, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2848

D'affittare via Benvenuto 2, II p. bel quartiere, 5 stanze, camerino, camera da bagno, cucina, dal 1. luglio '99. Rivolgersi dal portinajo. 2952

Occasioni. Subaffittasi centrico posizione elegante quartiere 7 stanze parchettate, camerino, cucina, dispensa, soffitta, acqua, gas 580 tutto compreso. Polacco, caffè Adriatico. 2840

Magazzino piazza Donota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2535

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 1960

Quartiere quattro stanze cucina ecc. 250, affittasi. Piazza Valle 2. 8247

Villeggiatura affittansi quartieri, San Rocco presso Muggia, aria eccellente, vista campagna, mare, conduttura, acqua, bagno in casa. Indirizzo Piccolo. 2944

Barcola affittansi due villini nuovi, posizione splendida prontamente. Indirizzo Piccolo. 2887

Per il 24 agosto affittasi via Tivarnella (presso la stazione) grande magazzino. Rivolgersi via Forni 9, II piano. 2503

Villeggiatura. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, sano, uso vasta campagna. Scrivere R. T. Cormons. 2103

Nel restaurant «Al Boschetto» vi sono ancora d'affittare alcune stanze ammobiliate. 2285

Villeggiatura affittansi in Comen, splendida posizione, aria sanissima, quartieri completamente ammobiliati, come pure singole stanze. Indirizzo Piccolo. 2106

Quartieri con giardino e senza, splendida vista, d'affittare. Gretta 8 civico. [illegible]

Navali, quartiere 4 stanze, accessori, giardino, affittasi agosto. Via Pasquale Besenghi N, 2 A. 2971

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere tre tavole lunghe, 6 banchi. Indirizzo al Piccolo. 2910

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Da vendere una casa nuova in via dell'Eremo sotto il Cacciatore, con quattro locali, due in pianoterra e due in primo piano, con bella corte e bellissima vista, buon prezzo. Rivolgersi casa vecchia N. 128. 72

Villino Tersi, Barcola, Gretta, Fortkresie, stupenda posizione, acqua, parco, campagna, da vendere oppure affittasi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2974

Pianoforte a coda, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2970

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un portafoglio contenente un'importante somma in fiorini. L'onesta persona che lo riporterà a questa amministrazione riceverà competente mancia. 2931

E' stato smarrito sabato sera, dalla via del Toro a Barcola, un portafoglio in seta nera, da signora, contenente portamonete con denaro. L'onesta persona che lo trovasse riceverà generosa mancia portandolo via del Toro N. 4, piano II. 2968

DIVERSI

Luna 60. Assente ritornai oggi, sempre molto occupato, ti mando tanti saluti, non inquietarsi. Sanz'altra martedì 6 1/4. D. 2957

Credo !... più facile avere un autografo reale che un vostro scritto; la fine non attenderete molto, prendendo forse stabile dimora altrove!... 8019

Volentieri non compreso più chiaro per non cadere in errore. 20

X. Speravo altra tua per farne uso che sai. Tuo successo abortito, perchè «nobilissima donna» ben conosciuta per identiche procedenze. Ripetoti: Vipera morse ciarlatano. Pierin. 2986

Gaggia... avvisata di ciò che l'attende. 2983

Quanta cattiveria avete nell'anima vostra; incomincio odiarvi. B. 2980

N. V. Obbliaste quarantena. Piacemi rammentarvelo. Concontumacciante. 2981

Signorina Elvira. Pazzamente invaghito, estremo bisogno di parlarle, scongiuro permettermi avvicinamento, scrivendo posta restante, luogo ove possa vederla, sub nome intero della via ove la parlai sabato a sera. Tutto suo. 2977

Silvia 1. Pregovi ritirare lettera, rammentandomi come io rammento. 2966

Giovanotto con posizione sicura desidera costo completo in distinta famiglia, possibilmente tedesca, in posizione centrica, vista bella, ove possibile al mare. Offerte «Patria 1000» al Piccolo. 2885

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Duesich. 1583

500 corone pagherebbe distinto negoziante con referenze primarie a chi gli procurasse posto di fiducia. Offerte da dirigersi sub «A. M. V.» all'Amministrazione del giornale. 2410

Verificaziono cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Cresima. Ricco assortimento orologi e catene, prezzi bassissimi. Orologeria Giuseppe de Zavadzki, Passo San Giovanni. 2386

LUIGI ZUCCO
d'anni 55,

dopo brevi sofferenze, spirò oggi alle 11 pom., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Maggio 1899.

Gonzalvo, Ferruccio, Uberto, Carlo, Fernando e **Mario** figli
Giannina Orlando-Zucco nuora.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza, e da un eventuale gentile invio di fiori e ghirlande

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ETTORE SEELIGMANN
NEGOZIANTE

dopo lunghe sofferenze, sopportate con grandissima rassegnazione cessava di vivere questa mane alle ore 6, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Costanza** nata **Marsilli**, i figli **Maria, Teodoro** ed **Emma,** la matrigna **Giuseppina,** nonchè le sorelle **Emma** mar. **Bertolini** ed **Irene** mar. **de Liebezeit,** i cognati **Dr. Tommaso Bertolini** e **Filippo de Liebezeit** (Capitano (assenti) unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 21 Maggio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I desolatissimi genitori **Raoul** e **Teresina Pozzetto** partecipano con inenarrabile strazio, ai congiunti, amici e conoscenti, che la loro adorata ed indimenticabile

ANITA

colpita da crudel morbo, volò al cielo questa mane, nella tenera età d'anni 5.

TRIESTE, 21 Maggio 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIUSTINA CUPPO
nata LANTIERI

d'anni 49, dopo brevi sofferenze, spirò questa mane, alle ore 7, munita dei conforti religiosi.

L'afflitto consorte **Giuseppe**, le figlie **Eugenia** maritata **Roth** ed **Emilia**, il genero **Erminio** (assente), nonchè la nipote **Gemma**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì 22 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla propria casa N. 225 di via Montorsino (Roiano).

TRIESTE 21 Maggio 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

La nuova osteria «Alla sosta biciclistica» in Guardiella vis-à-vis l'esposizione di finanza smercia buonissimi vini nero refosco a 40 bianco moscato a 88 nonchè birra, cibi freddi e caldi. 2898

Mobilie ? stanze complete; nonchè singoli pezzi; massiccie; in grandioso assortimento, a prezzi realmente vantaggiosi trovansi piazza San Giovanni, Palazzo Diana. «Esposizione mobili» Dalla Torre. 2894

Mandolinisti trovano completo assortimento musica da soldi 5, 10 e più esclusivamente Schmidl, Piazza Grande. Catalogo gratis. 2059

Ai cresimati nella ricorrenza della Pentecoste lo studio fotografico di Emilia Manenizza, piazza della Borsa 11, accorda il ribasso dei prezzi delle fotografie, cioè per 6 visit fiorini 2, per 6 gabinetti fiorini 4. 2319

Osterie, trattorie! Comperate vostri vini nel deposito vini Pohly, via Carintia 12 2767

Guanti pelle glacé, lavabili, filo, in colossale assortimento, prezzi vantaggiosissimi vendonsi soltanto presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 2703

Fotografie per la cresima a prezzi ridotti eseguisce studio Miani, Corso 41; fotografia con qualunque tempo. 2626

Carta tappezzerie novità, stanze complete fiorini dieci. Caterina due, Bertin. 2439

La prima Impresa trasporti mobili e spedizioni Exner, Squero nuovo 7, telefono 847, prende nei propri depositi in custodia mobili, effetti di casa, singoli bauli, cesti ecc. Assume qualsiasi trasporto mobili con garanzia contro rottura, in città, per sobborghi e per qualunque destinazione dell'interno ed estero. Si eseguiscono pure spedizioni d'ogni genere il tutto a prezzi ridottissimi. [illegible]

Orologi catene per cresima, prezzi di occasione, vende negozio orologiaio de Gioia via San Sebastiano 5. 2985

Stabilmento pulitura, via S. Giovanni 4. Lucidatura parchetti, spolveratura tappeti, scambio persiane. 2979

Alla città Barletta, via Sanità, vis-à-vis Caffè Fedel Triestino, birra di prima qualità n 24. 2962

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 1110

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8067

Per le feste di Pentecoste!
TUTTI ACQUISTANO
come sempre il **salutare** e **genuino**
MARSALA
che trovasi soltanto da
GIANNOPULO angolo San Nicolò e Ponterosso.
nonchè il **vero vino greco dolce.**

PANORAMA
Piazza Borsa 14

SARDEGNA e SICILIA
SERIE NUOVA

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
CONCERTO
della
DAMEN-KAPPELLE.
Anche oggi Lunedì dopopranzo dalle 4½-7½.
INGRESSO LIBERO.

Se fate REGALI
non dimenticate
l' **Orificeria Triestina** di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera vecchia N. 17

Nella VIGNA MONTEBELLO
(CANTINA COLLIOUD)
si vende al minuto il **vino di propria produzione** a soldi **48** il litro.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianti alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

Schmelzer's Töplitzer Altkorn
Sostituisce completamente il
COGNAC FRANCESE
RACCOMANDATO DAI MEDICI.
vivificante e rinfrescante.
Rappresentante e Depositario:
Giov. Trouvé. Trieste

Antichi e celebri bagni sulfurei
Stazione ferroviaria **Warasdin - Töplitz** Posta e telegrafo
in Croazia
sulla linea Zagoriana (Zagabria - Csakathurn)

Analisi del consigliere aulico professo Dr. LUDWIG nell'anno 1894:

Sorgente termale, 58 gradi C., Fanghi sulfuri d'insuperabile efficacia nelle seguenti malattie: reumatismi muscolari e articolari, dolori e contrazioni in conseguenza di infiammazioni e fratture delle ossa; gotta, nevralgie, dolori ischiatici, malattie femminili, cutanee e segrete; malattie croniche dei reni, catarro alla vescica, scrofole, rachitide avvelenamenti con piombo o mercurio, ecc.

Cura delle acque per le malattie delle fauci, della laringe, del petto, dei polmoni, dello stomaco, e degli intestini catarreali, ecc.

ELETTRICITÀ-MASSAGGIO

Stabilimento di cura provvisto di ogni comodità aperto tutto l'anno. Stagione balneare dal 1. maggio al 1. ottobre. Magnifico esteso parco, grandi giardini, bei luoghi per gite Banda musicale stabile, composta dai professori dell'opera reale di Zagabria. Balli, concerti ecc. Un omnibus attende giornalmente i bagnanti alla stazione di Warasdin-Töplitz. Si trovano anche vetture separate, per le quali si prega di avvertire previamente l'amministrazione.

Informazioni mediche dal medico dello Stabilimento dott. A. Longhino.

Programmi e opuscoli spedisce gratis e franco. l'Amministrazione dei Bagno

RESTAURANT GÖSS
Ogni sera (con qualunque tempo) Concerto artistico. — Ingresso [illegible]